



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

RELAZIONE DELEGATO/A DEL RETTORE A.A 2017/18



Prof.ssa Elena D'Orlando

DELEGATA PER LA MONTAGNA E LE AUTONOMIE LOCALI

Area Servizi alla Ricerca – Area Servizi alla Didattica

Premessa

Il Magnifico Rettore ha rinnovato alla sottoscritta la delega di settore per la Montagna e la Autonomie locali anche per l'anno accademico 2017/2018. Si redige di seguito un breve *report* sulle principali attività svolte nei mesi trascorsi, in attuazione delle deleghe conferite.

Delega per la Montagna

Attività svolte ed obiettivi raggiunti

Per quanto concerne l'alta formazione in Montagna, come noto UniUd partecipa al consorzio CORALP, di cui fanno altresì parte l'UTI della Carnia, il Comune di Tolmezzo, il Centro di Studi e Ricerca Universitaria in Carnia. È opportuno ricordare che il Consorzio è stato istituito nel dicembre del 2005 con lo scopo di favorire e sviluppare l'insediamento nel territorio montano di un polo degli studi universitari e della formazione avanzata. Nonostante le difficoltà derivanti dalla scarsità di fondi, in considerazione dell'esiguità del contributo corrisposto da UniUd (quota annuale pari a € 1.000), si è condivisa con il Rettore l'opportunità che l'Università mantenga la sua partecipazione nel Consorzio, con l'auspicio che per il futuro il CORALP possa divenire il centro di coordinamento di diverse iniziative aventi a oggetto la Montagna, dai corsi di alta formazione, alle scuole estive, all'organizzazione di convegni, seminari ed eventi culturali. Nonostante alcuni progetti formativi avviati in passato dal Consorzio abbiano avuto successo (come, per esempio, il Master in Sistemi Informativi Territoriali – SIT – e in Management dello Sviluppo Montano – MSM), progetti più recenti (in particolare in materia sanitaria e di valorizzazione dei beni culturali) non hanno però avuto seguito. Più in generale si è rilevato, nel corso degli ultimi anni, un progressivo disinteresse delle Istituzioni locali, delle categorie produttive e della comunità in relazione alla elaborazione di un progetto coordinato e condiviso di alta formazione, orientato alla valorizzazione e allo sviluppo del contesto montano nelle sue diverse dimensioni. I consorziati hanno quindi convenuto di avviare una riflessione sulla permanenza o



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

meno del Consorzio. La sottoscritta ha ribadito in plurime occasioni la posizione per



cui proseguire l'esperienza ha senso solo se i consorziati per primi si impegnano a “fare sistema”, interagendo reciprocamente in modo aperto e costruttivo. Si è quindi dato avvio a una serie di consultazioni informali con i vari stakeholders al fine di verificare se persistono le ragioni dell'esistenza del Consorzio. A seguito di un percorso di verifica piuttosto articolato, i consorziati hanno quindi convenuto di rilanciare l'attività del Consorzio, provvedendo all'individuazione di un nuovo Presidente (stante il decesso del dott. Mauro Saro), con l'obiettivo di rendere il CORLP uno strumento di effettiva ed efficace animazione culturale della Montagna. Più specificamente, sono state indicate alcune linee di indirizzo che riguardano: l'opportunità di coinvolgere nel Consorzio anche altri attori istituzionali dell'area montana (UTI, BIM, Consorzi industriali, ecc.); individuare, come prima fase di riavvio delle attività, settori specifici sui quali puntare replicando, dal punto di vista del modello organizzativo, il corso di perfezionamento su iconografia e iconologia teologica (Eikon), nato nel contesto di un accordo tra UniUd e l'associazione culturale Comitato di San Floriano, organizzatore della mostra internazionale di Illegio. Entro l'autunno 2018 il CdA dovrebbe quindi provvedere alla designazione del nuovo Presidente e all'avvio della nuova fase di progettazione delle attività.

Nel corso dell'anno, inoltre, tramite l'associazione Leggi Montagna, sono stati presi contatti con il regista Dante Spinotti al fine di avviare, con l'ausilio del DIUM (Prof.ssa Comand) iniziative formative e divulgative in materia di cinema, a vario titolo collegate con il contesto montano e gli eventi organizzati nell'ambito di Leggi Montagna.

Obiettivi futuri ed attività progettate

UniUd proseguirà le iniziative di animazione culturale e di dibattito sul territorio montano in relazione a tematiche che risultino di particolare interesse per la popolazione e/o rivestano carattere strategico per lo sviluppo locale. Tra queste si segnala l'organizzazione in corso di incontri aventi a oggetto i seguenti temi: la filiera del legno, anche alla luce del nuovo testo unico forestale; gli appalti pubblici; le fonti di energia; l'organizzazione del sistema sanitario. I Colleghi interessati sono invitati a prendere contatto con la sottoscritta per un loro eventuale coinvolgimento.

Sul fronte dell'alta formazione, l'auspicio è che le attività di UniUd possano essere stimulate e coordinate dal CORALP, in considerazione del rinnovato segnale positivo



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

proveniente dagli stakeholders locali. Per questa ragione si invitano tutti i Colleghi



interessati a prendere contatto con la sottoscritta al fine di segnalare iniziative che potrebbero essere utilmente riconducibili alla mission del Consorzio.

Osservazioni

Dal punto di vista delle attività di animazione culturale e di divulgazione, nel corso del tempo di è intensificata la sinergia con il contesto montano, che vede in UniUd un interlocutore – sebbene non l'unico – al quale naturalmente rivolgersi allorché si tratti di affrontare questioni di rilevante peso e/o attualità, per cui il bilancio è positivo.

Per ciò che concerne l'alta formazione, innanzitutto vi è l'auspicio che l'attività del CORALP riprenda con rinnovato vigore e sia in grado di fungere da stimolo per l'avvio di iniziative volte alla valorizzazione del contesto montano. In secondo luogo, sarà verificata con le Istituzioni territoriali la sussistenza delle condizioni che consentano l'avvio di un più ampio progetto interdisciplinare focalizzato sulla Montagna e le sue poliedriche caratteristiche, non solo come strumento di sviluppo del capitale sociale locale, ma anche di attrazione di professionalità e di investimenti esterni. Allo stato attuale tali condizioni ancora mancano, poiché difetta principalmente una visione di rete e di prospettiva sul ruolo e sul valore che la Montagna può avere per lo sviluppo complessivo del contesto socio-economico e culturale, tanto da parte delle Istituzioni locali quanto da parte delle categorie economiche.

Delega per i rapporti con le Autonomie locali

Attività svolte ed obiettivi raggiunti

Sul versante dell'attività di ricerca e della terza missione, l'attività svolta ha riguardato soprattutto l'organizzazione del percorso di ricerca e delle attività divulgative dell'Officina Autonomia e Istituzioni. In collegamento con l'attività di Cantiere Friuli sono stati infatti calendarizzati alcuni seminari di studi aperti al pubblico tra dicembre 2017 e marzo 2018 sui seguenti temi:

- 11 dicembre 2017, h 16.30: primo seminario sull'identità del Friuli – prospettiva storica, geografica, linguistica e culturale, relatori Scalon, Pascolini, Vicario. Conseguente elaborazione di position paper;



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

- 5 febbraio 2018, h 16.30: secondo seminario sull'identità del Friuli - prospettiva



economica, antropologica, politologica, relatori Grandinetti, Tonutti, Stolfo. Conseguente elaborazione di position paper;

- 23 febbraio 2018, h 16.30: seminario conclusivo sull'identità del Friuli – Presentazione esito lavori (Cressati) e tavola rotonda (Morandini, Fabbro-ARLEF, Geretti, Scarpa);

- 12 marzo 2018, h 16.30: seminario su organizzazione del lavoro nelle PA locali, relatori Zilli, Zoli, De Toni, Colautti, Kranz, Puksic, Mareschi, Brollo. Conseguente elaborazione di position paper.

Sul versante dell'alta formazione, il lavoro dell'Officina ha contribuito al varo, d'intesa con ANCI e con le diverse PA operanti sul territorio (oltre che con attori del mondo economico), della laurea magistrale in Diritto per l'Innovazione di Imprese e PA presso il Dipartimento di Scienze giuridiche. Trattasi di un percorso formativo originale non solo per la sua genesi condivisa con il contesto sociale nelle sue varie articolazioni, ma anche dal punto di vista dei contenuti, che delineano una figura di professionista dell'innovazione dalle competenze poliedriche, tarate sulle esigenze di PA e imprese locali e basate su una nuova impostazione nell'analisi e risoluzione dei problemi.

Obiettivi futuri ed attività progettate

Proseguirà l'attività di ricerca e divulgativa dell'Officina Autonomia e Istituzioni, che ha già programmato i seguenti seminari aperti al pubblico:

- *Funzioni amministrative e servizi pubblici locali: la sfida dell'adeguatezza*, luogo da definire, dicembre 2018

- *Smart City, Smart Land: verso nuovi paradigmi di governance locale*, luogo da definire, gennaio 2019

- Convegno finale di presentazione dei risultati della ricerca: titolo e luogo da definire, marzo 2019

Sul fronte dell'alta formazione, si sta valutando la possibilità di avviare dei percorsi formativi qualificati per il personale della PA del comparto unico regionale, in vista del rilevante turnover che avrà luogo nel prossimo futuro. Su questi aspetti sarà opportuna un'interlocuzione con la Regione FVG, anche alla luce della nuova laurea magistrale in Diritto per l'Innovazione di Imprese e PA, attivata dal Dipartimento di Scienze giuridiche.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

Osservazioni



Il rapporto con le Istituzioni territoriali risulta imprescindibile per l'assolvimento della missione di UniUd, nata, come noto, quale Università al servizio della comunità friulana. Non sempre tale rapporto è agevole, dipendendo da una pluralità di variabili, a partire dalla sensibilità degli interlocutori e dall'apertura al dialogo che si basi su una effettiva disponibilità al confronto e non su posizioni preconcepite.

In quest'ottica va rafforzata la strategia di UniUd che faccia comprendere alle Istituzioni la necessità di assumere come prioritario un indirizzo politico dello sviluppo fondato in misura significativa sul fattore conoscenza. Dal canto suo, UniUd deve elaborare, come già sta facendo, una visione strutturalmente collegata alle politiche di sviluppo del territorio che, in relazione altresì alle risorse materiali attribuite e alle politiche di contesto delle quali può avvantaggiarsi anche rispetto alla competizione universitaria, le conferisca una diversa legittimazione funzionale nei confronti di una platea di stakeholders più estesa ed articolata rispetto alla sua tradizionale vocazione a concepirsi quale comunità di studiosi, ovvero di professori e studenti, coniugando così territorialità e universalità di vocazione.

Alcuni passi avanti sono stati compiuti sinora sia dal versante delle Istituzioni territoriali che da quello di UniUd, come dimostrato anche dall'avvio e dal dispiegarsi del progetto di Ateneo Cantiere Friuli. Per quanto il traguardo di un sistema di Istituzioni politiche e di alta cultura reciprocamente orientato sia ancora lontano, le esperienze fatte sinora ne attestano l'oggettiva raggiungibilità e inducono a ritenere che sia quanto mai opportuno perseguirlo.

La sottoscritta dichiara di essere a conoscenza che la presente relazione verrà inserita nel resoconto annuale dell'Ateneo, che sarà pubblicata nel sito www.uniud.it e che il Magnifico Rettore potrà estrapolarne alcuni passaggi per il proprio report annuale.

Udine, 12 settembre 2018 La delegata per la Montagna e le Autonomie locali

Prof.ssa Elena D'Orlando